Red Week per ricordare i cristiani perseguitati

La libertà religiosa in pericolo

Anche quest'anno, nonostante il disinteresse dei media, dal 15 al 22 novembre la Fondazione Pontificia *Aiuto alla Chiesa che Soffre* ha dato vita al ***Red Week*** per ricordare che in tutto il mondo milioni di persone sono discriminate o perseguitate per la loro fede, in particolare le tante comunità cristiane che vivono in contesti dove la loro libertà religiosa subisce gravi violazioni. Per farlo, luoghi di culto, monumenti ed edifici pubblici in questa settimana si sono illuminate di rosso in tante nazioni contemporaneamente in occasione della Red Week, Dal 2015, sono stati illuminati luoghi di culto e monumenti fra i più iconici del mondo: dalla *Fontana di Trevi* a Roma al monumento del *Cristo Redentore* di Rio de Janeiro, dalla *Basilica della Sagrada Familia* di Barcellona a quella del *Sacro Cuore* di Parigi.

La libertà religiosa in pericolo. Il *Rapporto sulla libertà religiosa nel mondo* 2025 di Aiuto alla Chiesa che Soffre evidenzia come in 62 Paesi si siano verificate violazioni sistematiche della libertà religiosa: 24 Paesi rientrano nella categoria più grave, ovvero quella di "*persecuzione*", e 38 in quella di "*discriminazione*". Complessivamente, oltre ***5,4 miliardi di persone*** vivono in contesti in cui la libertà di religione è seriamente compromessa. ***413 milioni di cristiani*** vivono in Paesi in cui la libertà religiosa è gravemente violata; di questi, circa ***220 milioni*** risiedono in nazioni in cui sono direttamente esposti a persecuzioni. Regimi autoritari, violenza jihadista, nazionalismi religiosi e criminalità organizzata rappresentano oggi le principali minacce. Voci dimenticate: due serate tra musica e testimonianza a Milano e Roma.

Tra gli appuntamenti centrali della Red Week 2026 si sono svolte due serate di *Voci dimenticate*, il 16 novembre a Milano nella Basilica di *Santa Maria delle Grazie*, e il 21 novembre a Roma nella *Basilica di San Saba*. Chi lo desidera potrà contribuire, con una donazione libera, ai progetti di Aiuto alla Chiesa che Soffre a beneficio dei cristiani perseguitati. A Milano il pubblico ha assistito al concerto del *Coro Filarmonico G.B. Pergolesi* e dell'*Orchestra Filarmonica Amadeus*, diretti dal Maestro Gianmario Cavallaro; in programma brani del repertorio barocco, con musiche di Vivaldi, Torelli e Händel. Nella capitale il Coro Città di Roma, diretto dal Maestro Mauro Marchetti, ha proposto invece un percorso musicale con musiche di Mozart, Bach e Pergolesi.

Ospite di entrambi gli appuntamenti è stata una donna che ha vissuto personalmente il dramma della persecuzione. La giovane sarà accompagnata da Don Joseph Fidelis Bature, sacerdote della diocesi nigeriana di Maiduguri e direttore del Trauma Center. La struttura, sostenuta dai benefattori di ACS, offre assistenza psicologica, spirituale e sociale alle vittime del gruppo terroristico islamista *Boko Haram*, accompagnandole in un percorso di guarigione e reinserimento nella comunità. Le loro toccanti testimonianze hanno raccontato la violenza che continua a colpire migliaia di persone e le occasioni di rinascita rese possibili dalla solidarietà di numerosi benefattori, italiani e internazionali.

Le donazioni raccolte durante i due eventi di Milano e Roma sosterranno in particolare un progetto finanziato da ACS nella diocesi nigeriana di *Minna*, nel cui territorio le comunità cristiane vivono sotto la minaccia di attacchi armati, sequestri e violenze. L'iniziativa aiuterà 200 donne, uomini e bambini sopravvissuti alla violenza a ricostruire la propria vita attraverso il sostegno psicologico, il rafforzamento dei legami con la comunità e, per gli adulti, il recupero dell'autonomia economica. Il progetto prevede inoltre la formazione di circa 60 figure di riferimento delle comunità locali, tra cui sacerdoti e autorità, affinché sappiano riconoscere i bisogni delle persone più vulnerabili e offrire loro un sostegno adeguato.

Anche la ***Farnesina*** si è illuminata di rosso per ricordare i cristiani perseguitati nel mondo. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha deciso di aderire alla “Red Week”, l’iniziativa promossa dalla fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che Soffre per richiamare l’attenzione sulle violazioni della libertà religiosa. “*Non può esserci pace duratura senza libertà religiosa. Oggi la Farnesina si illumina di rosso per richiamare l’attenzione sulle persecuzioni dei cristiani nel mondo e testimoniare la nostra vicinanza a quanti rischiano la vita per professare liberamente la propria fede*”, rilanciando anche le parole di papa Leone XIV, secondo cui “*la libertà religiosa è una condizione fondante che rende possibile la riconciliazione autentica*”.

Tajani ha ribadito, per questo, che la tutela della libertà di religione e di credo rimane una priorità della politica estera italiana. “*L’Italia continuerà a difendere la libertà di religione e di credo e a promuovere il dialogo interreligioso, fondamentale per costruire pace e convivenza*”. Un impegno che il governo intende portare avanti anche nelle sedi internazionali, a partire dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, dove l’Italia siede per il triennio 2026-2028. Il rosso che illumina il ministero oggi è quello del sangue di tutte le vittime.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 25/11/2026

Salvato in PDF in data: 25/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/red-week-per-ricordare-i-cristiani-perseguitati/25/11/2026/